



Piano Nazionale della prevenzione 2008 -

Progetto: "Attivazione dello screening del tumore del colon-retto"

Referente regionale del progetto: dott.ssa Cristina Mancini

Scheda Sintetica del Progetto

RAZIONALE

- Le Marche¹ contano una popolazione residente pari a 1.536.098 abitanti, di cui 372.794 sono le persone di età compresa tra 50-69 anni, che rappresenta la fascia di età target dello screening.
- L'organizzazione del Servizio Sanitario Regionale (SSR) è così declinata:
 - le Aziende del SSR sono l'Azienda Sanitaria Unica Regionale (ASUR) e le Aziende ospedaliere "Ospedali Riuniti Umberto I – G.M. Lancisi – G. Salesi" di Ancona e l'"Ospedale S. Salvatore" di Pesaro;
 - l'ASUR è articolata al suo interno in 13 Zone Territoriali: le ex Aziende Sanitarie Locali.
- Il programma regionale organizzato di screening del tumore del colon-retto non è ancora attivo.
- La Regione Marche, recependo quanto contenuto nel Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007 e nella legge 138/2004, ha intrapreso un progetto di "Attivazione dello screening del tumore del colon-retto sul territorio regionale".
- Nel periodo febbraio-agosto 2007, nella Zona Territoriale n° 3 di Fano, individuata come "pilota", è stata condotta una sperimentazione di questo screening a cui è seguita una fase di valutazione della sperimentazione stessa.
- E' in corso la fase di implementazione dello screening sul territorio regionale.

OBIETTIVO GENERALE

L'obiettivo generale del progetto, confermato anche per l'anno 2008, consiste nell'attivare il programma organizzato di screening del tumore del colon-retto, attraverso una forte azione di coordinamento regionale.

Gli obiettivi specifici sono:

1. l'implementazione di percorsi clinico-organizzativi standardizzati su una parte del territorio regionale e rispondenti agli standard di qualità raccomandati dal livello nazionale;
2. la organizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione della qualità e della performance del programma;
3. la formazione degli operatori coinvolti nel programma di screening;
4. la promozione della partecipazione della popolazione target, consapevole e correttamente informata, al programma di prevenzione.

COERENZA

¹ La fonte dei dati demografici è il sito www.demo.istat.it – pop residente all'1-1-2007.



Il progetto regionale di "Attivazione dello screening del tumore del colon-retto", di cui alla Delibera di Giunta Regionale (DGR) 899/2005 e relativo cronoprogramma, è coerente con quanto contenuto:

- nel Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007, di cui all'intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 e nella legge 138/2004 art. 2 bis;
- nel Piano Sanitario Regionale (PSR) 2007/2009 (D.A. n° 62/2007) e nelle DGR n° 511 dell'8/05/2006 e n° 1465 del 03/12/2007 con cui rispettivamente vengono individuate le "Aree Vaste" ed organizzato su area vasta l'esercizio delle funzioni dell'ASUR, nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale.

In questi atti regionali si afferma, tra l'altro, che:

- "l'assetto del Servizio Sanitario regionale è fortemente orientato verso un sistema clinico ed amministrativo a rete in area vasta, con determinazione preventiva della domanda e dimensionamento conseguente dell'offerta sanitaria regionale";
- "Al fine del recupero di economie di scala.....sono organizzate a livello di area vasta... le attività volte alla ricerca di sinergie interzonali ed alla massimizzazione della qualità nell'erogazione dei servizi di cura ed assistenza".

Il progetto è effettivamente iniziato solo nel luglio 2006 con la formalizzazione del Gruppo di Coordinamento e del Gruppo Tecnico-Scientifico (GTSS) ed in questo arco di tempo si è proceduto:

- alla stesura del modello organizzativo dello screening, modello che è stato formalizzato con DGR 1443/2006;
- alla costruzione di un percorso di diagnosi e trattamento del tumore del colon-retto attraverso la stesura del Protocollo Diagnostico-Terapeutico (PDT);
- alla implementazione delle funzionalità del software informativo-gestionale a supporto delle attività dello screening, nella fase sperimentale;
- alla definizione e realizzazione dei materiali informativi e delle lettere che accompagnano l'utente/paziente lungo tutto il percorso di prevenzione;
- al disegno del sistema informativo dello screening coloretale per il suo monitoraggio e valutazione;
- alla sperimentazione di quanto sopra-menzionato nella Zona Territoriale n° 3 di Fano individuata come "pilota";
- alla valutazione della fase sperimentale.

Il programma 2008 si propone di proseguire il progetto completando o rimodulando le attività che per vari motivi non sono state terminate nel periodo precedente.

In particolare l'attività 2008 si concentrerà sui seguenti aspetti:

- completamento della stesura del documento contenente i criteri per la selezione delle strutture di 1° e 2° livello;
- progettazione del piano formativo;
- implementazione del programma di screening.



ATTIVITA' CORRELATE AGLI OBIETTIVI SPECIFICI (vedi cronoprogramma allegato):

Le attività previste per il 2008 sono in parte legate al lavoro già avviato, in parte rientrano in una logica di rimodulazione della programmazione.

In particolare:

- l'attività 1 "Descrizione del Piano di implementazione triennale 2005-2007 del programma di screening" viene eliminata poiché non ha più motivo di esistere in quanto, nel periodo di vigenza del Piano Nazionale della Prevenzione non è stato possibile formalizzare un programma di implementazione triennale dello screening a causa delle criticità riscontrate:
 - nella individuazione e nell'espletamento delle procedure amministrative per l'acquisizione del software screening, già dichiarate nella relazione sullo stato di avanzamento del cronoprogramma al 31/12/2007; l'aggiudicazione è stata fatta in questo mese di maggio 2008;
 - nelle decisioni di procedere alla revisione complessiva degli assetti organizzativi relativi ai 3 programmi di screening per "Area Vasta" in mancanza di una "cornice" legislativa di riferimento certa, la quale ha visto la sua versione definizione solo a dicembre 2007 con approvazione della DGR n° 1465 del 03/12/2007.

Nei fatti quindi le criticità sopra-menzionate sono state solo recentemente superate.

- le attività 4 e 5 del cronoprogramma al 31/12/2007 (riferite al primo obiettivo specifico) vengono accorpate e riformulate, per una omogeneità di "modus operandi" del Gruppo regionale Tecnico-Scientifico Screening (GTSS) coloretale con quello dei GTSS cervicale e mammografico. In pratica il mandato dei 3 GTSS è quello di identificare i criteri per selezionare le strutture di 1° e 2° livello che, sulla base di quest'ultimi, verranno individuate dai Coordinatori di Area Vasta. Si sottolinea che questa attività, (identificata come attività 3 nel cronoprogramma 2008) rientra comunque in un obiettivo di completamento.
- l'attività 6 del cronoprogramma al 31/12/2007 (riferita al terzo obiettivo specifico) viene meglio riformulata, ma è da considerarsi comunque come un obiettivo di completamento. Essa inoltre viene identificata nel cronoprogramma 2008 come attività 4.
- l'attività 13 del cronoprogramma al 31/12/2007 (riferita al primo obiettivo specifico), viene rimodulata nell'ottica di una programmazione 2008, quindi a breve termine, "credibile". Essa inoltre viene identificata nel cronoprogramma 2008 come attività 11.
- l'attività 14 del cronoprogramma al 31/12/2007 (riferita al primo obiettivo specifico), viene eliminata sempre nell'ottica di una programmazione 2008, quindi a breve termine, "credibile".

SOGGETTI COINVOLTI

Gli attori coinvolti nella realizzazione del progetto sono:

- il Servizio Salute della Regione Marche con il ruolo di progettazione, coordinamento, monitoraggio e valutazione;



**REGIONE
MARCHE**

Progetto: "Attivazione dello screening del tumore del colon-retto"

- l'Azienda Sanitaria Unica Regionale con il ruolo di progettazione operativa degli interventi (in collaborazione con il Servizio Salute), ed organizzazione e gestione degli stessi;
- le Aziende Ospedaliere con il ruolo di organizzazione e gestione degli interventi;
- le Aree Vaste/Zone Territoriali con compiti attuativi.